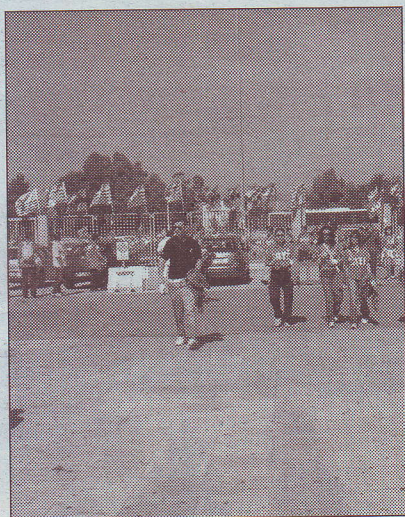


L'operaio contesta i provvedimenti disciplinari nella sede nazionale della FlmUniti-Cub **Caso Auria, la denuncia arriva a Milano**



Uno degli scioperi alla Sata di Melfi

MILANO - Ha preso parte a due scioperi per il premio di produzione allo stabilimento Sata Fiat di Melfi, dove si produce la Grande Punto, e gli sono arrivati due provvedimenti disciplinari per «abbandono del posto di lavoro senza autorizzazione alcuna».

Lo denuncia, a Milano dove si trova la sede nazionale del sindacato di base, la FlmUniti-Cub (che ha fornito contestazioni dell'azienda al lavoratore e giustificazioni).

L'episodio rientra nel contenzioso fra sindacati e gruppo automobilistico riguardante il premio di produzione.

Fra le parti non c'è accordo perché lavoratori e sindacati chiedono circa 1.100 euro da pagare nel mese di luglio.

Il 6 e il 7 di questo mese Donato Auria, 46 anni, di Potenza, operaio di

terzo livello (guadagna intorno ai 1.500 euro netti con i turni notturni), segretario provinciale della FlmUniti-Cub partecipa alle astensioni.

Gli viene quindi contestato l'abbandono del posto di lavoro.

Il dipendente fornisce alla società copia dell'annuncio degli scioperi proclamati dai delegati Rsu di Fiom-Cgil, Failms e FlmUniti-Cub.

La Cub, in un comunicato, afferma che gli addebiti sono «pretestuosi» e che alle mobilitazioni in questione hanno preso parte centinaia di lavoratori. Quindi aggiunge che «Sata Fiat dopo aver tenuto per quasi due anni ingiustamente fuori dai cancelli dello stabilimento Auria, a pochi mesi dal suo reintegro, con una contestazione totalmente infondata, compie un'odiosa azione di persecuzione».